ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1168 del 12/03/2019
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "Azienda Agricola Dallari Gildo" ¿ Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1207 del 11/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dodici MARZO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 20896/2018

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"Azienda Agricola Dallari Gildo" – Reggio Emilia**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"Azienda Agricola Dallari Gildo"** avente sede legale e stabilimento in **Comune di Reggio Emilia – Via Gambini n. 6 - Provincia di Reggio Emilia**, concernente l'attività di agriturismo, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n.PGRE/2018/8471 del 03/07/2018 e successive integrazioni acquisite da Arpae al prot. PGRE/2018/12348 del 25/09/2018;

Preso atto che la presente domanda è inerente al progetto edilizio, relativo al parziale cambio d'uso con modifiche interne di fabbricato da adibire ad attività agrituristica, come da Variante in corso d'opera alla SCIA P.G.2016/70167 presentata al Comune di Reggio Emilia;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico per attività a bassa rumorosità (all.B del D.P.R. 227/2011);

Dato atto che trattasi di attività agrituristica in rapporto di connessione con azienda agricola (vedi consenso PG/2016/619807 del 20/09/2016 del Servizio Territoriale Agricoltura. Sede di Reggio Emilia, della Regione Emilia-Romagna) da cui si generano reflui assimilati ai domestici ai sensi dell'art. 101, comma 7 , lettera c) del D.Lgs 152/2006.

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:
- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale – Distretto di Reggio Emilia con atto prot.n.PGRE/2018/13267 del 09/10/2018 relativamente allo scarico di reflui assimilati ai domestici in corpo idrico superficiale;
- il nulla-osta allo scarico del Comune di Reggio Emilia, competente autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, con atto prot.n.PG/2019/5704 del 14/01/2019, relativamente al suddetto scarico di reflui domestici in corpo idrico superficiale;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:
- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;

- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'azienda agricola e agrituristica della Ditta " **Azienda Agricola Dallari Gildo** " ubicata nel **Comune di Reggio Emilia – Via Gambini n. 6 -** Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06

Lo scarico oggetto di autorizzazione è quello relativo alle acque reflue domestiche provenienti da un fabbricato rurale da adibire parzialmente ad attività agrituristica trattate mediante apposito sistema di depurazione dei reflui dimensionato per un carico di progetto complessivo di 8 AE. L'attività agrituristica consiste in attività di tipo alberghiero con cucina ad uso comune per gli ospiti delle stanze e senza attività di ristorazione per utenza esterna, con i locali sotto indicati:

• n.1 camera con servizio igienico per utenza portatrice di handicap, situata al piano terra con capacità recettiva di 2 AE;

• 2 monolocali situati al primo piano con capacità recettiva di n.4 AE;

• Cucina ad uso comune per le stanze dell'agriturismo (per le quali gli AE sono già conteggiati negli alloggi);

Si precisa che la Ditta ha dichiarato che i locali del secondo piano (sottotetto e due camere da letto) e parte dei locali del primo piano (disimpegno, cucina e bagno), risultano essere inutilizzati e non abitabili allo stato attuale e di progetto.

L'attività agrituristica consiste anche nella trasformazione e valorizzazione delle produzioni agricole a fini agrituristici con produzione e vendita dei prodotti aziendali (es. produzioni mielifere, orticole, piante officinali, piccoli frutti) ed attività culturali e didattiche con:

• Laboratorio, locale essiccatoio e spaccio prodotti aziendali (preparazione e vendita prodotti aziendali senza manipolazione e trasformazione), il cui carico inquinante è dichiarato per 1 AE;

• Locali adibiti ad attività ludico, ricreativa-culturale, finalizzata all'attività agrituristica riservata agli ospiti e occasionalmente aperta al pubblico, situati al piano seminterrato (cantine) e al piano terra (locale - accoglienza, sale pluriuso) il cui carico inquinante è dichiarato per 1 AE.

Per quanto dichiarato non è prevista attività di ristorazione pertanto il massimo carico inquinante di progetto complessivo è stimato in 8 AE.

La Ditta dichiara che il trattamento dei reflui verrà effettuato, come da progetto, a mezzo del seguente sistema di depurazione:

- pozzetto degrassatore da 0,9 mc;
- fossa Imhoff del volume totale di 4 mc;
- filtro anaerobico con volume della massa filtrante di 5,7 mc;
- pozzetto di ispezione

I reflui prodotti dall'azienda agricola che esercita anche attività di agriturismo sono classificati come assimilati ai domestici ai sensi dell'art. 101, comma 7 , lettera c) del D.Lgs 152/2006.

Prescrizioni per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale :

1. Nella realizzazione dell'intervento, devono essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate;

2. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche sia inerenti alla pratica edilizia Variante in corso d'opera alla SCIA P.G.2016/70167 sia le prescrizioni del presente Atto;

3. L'installazione dell'impianto di depurazione deve essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.

4. Le acque meteoriche devono essere mantenute separate dalle acque reflue domestiche e non devono essere immesse nel sistema di depurazione;

5. L'attività di cucina ad uso comune per le stanze dell'agriturismo, potrà essere effettuata esclusivamente per gli ospiti dello stesso (massimo 8 posti letto). Nel caso di attività di effettiva ristorazione per utenti esterni, l'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche dovrà essere rivisto e dovrà essere presentata domanda di modifica dell'Autorizzazione;

6. L'autorizzazione si intende rilasciata per i locali e le destinazioni d'uso sopra riportati; Nel caso di utilizzi diversi o di utilizzo di locali non autorizzati, l'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche dovrà essere rivisto e dovrà essere presentata domanda di modifica dell'Autorizzazione;

7. Visto il sistema di trattamento dei reflui istallato, l'attività occasionale di apertura al pubblico potrà essere svolta esclusivamente per un utenza pari alla capacità residua di trattamento dell'impianto di depurazione, ovvero non eccedente i 30 utenti per circa 3-4 ore/gg, ovvero un carico inquinante pari ad 1 AE;

8. A monte dello scarico deve essere realizzato il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile;

9. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento dell'impianto tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuarsi secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo, con frequenza almeno annuale;

10. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata;

11. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

L'attività agrituristica dell'azienda agricola risulta tra quelle a bassa rumorosità (all.B del D.P.R. 227/2011) come indicato nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà presentata a corredo dell'istanza.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;

- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;

- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.